

## **REGIONE LOMBARDIA**

### **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”**

#### **ASSE PRIORITARIO I – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L’INNOVAZIONE**

**Azione I.1.b.1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca**

#### **BANDO**

#### **TECH FAST LOMBARDIA**

**Implementazione di meccanismi virtuosi di accelerazione dell'innovazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle PMI lombarde in grado di agevolarne un riposizionamento competitivo grazie al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività.**

## Indice

<b>A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE</b> .....	<b>3</b>
<b>A.1 Finalità e obiettivi</b> .....	<b>3</b>
<b>A.2 Riferimenti normativi</b> .....	<b>3</b>
Riferimenti normativi europei: .....	3
Riferimenti normativi nazionali .....	4
Riferimenti normativi regionali: .....	5
<b>A.3 Soggetti beneficiari</b> .....	<b>6</b>
<b>A.4 Dotazione finanziaria</b> .....	<b>7</b>
<b>B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b> .....	<b>7</b>
<b>B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione</b> .....	<b>7</b>
B.1.a Fonte di finanziamento.....	7
B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione.....	8
B.1.c Regime di aiuto.....	8
<b>B.2 Progetti finanziabili</b> .....	<b>8</b>
B.2.a Caratteristiche dei Progetti.....	8
B.2.b Durata dei Progetti .....	11
<b>B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità</b> .....	<b>11</b>
<b>C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO</b> .....	<b>13</b>
<b>C.1 Presentazione delle domande</b> .....	<b>13</b>
<b>C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse</b> .....	<b>15</b>
<b>C.3 Istruttoria</b> .....	<b>15</b>
C.3.a Modalità e tempi del procedimento .....	15
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	15
C.3.c Valutazione delle domande .....	16
C.3.d Integrazione documentale.....	17
C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria .....	18
<b>C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione</b> .....	<b>18</b>
C.4.a Adempimenti post concessione .....	18
C.4.b Adempimenti per l'erogazione dell'Agevolazione .....	19
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione .....	21
C.4.d Rideterminazione dell'Agevolazione.....	23
<b>D. DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	<b>23</b>
<b>D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari</b> .....	<b>23</b>
D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari.....	23
D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari .....	24
D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa .....	25
<b>D.2 Rinuncia e decadenza</b> .....	<b>25</b>
D.2.a Rinuncia.....	25
D.2.b Decadenza .....	25
D.2.c Recupero delle somme erogate.....	26
<b>D.3 Variazioni e Proroghe dei termini</b> .....	<b>26</b>
<b>D.4 Ispezioni e controlli</b> .....	<b>27</b>
<b>D.5 Monitoraggio dei risultati</b> .....	<b>28</b>
<b>D.6 Responsabile del procedimento</b> .....	<b>28</b>

<b>D.7</b>	<b>Trattamento dati personali</b>	<b>28</b>
<b>D.8</b>	<b>Pubblicazione, informazioni e contatti</b>	<b>29</b>
<b>D.9</b>	<b>Diritto di accesso agli atti</b>	<b>30</b>
<b>D.10</b>	<b>Clausola Antitruffa</b>	<b>31</b>
<b>D.11</b>	<b>Definizioni e glossario</b>	<b>31</b>
<b>D.12</b>	<b>Riepilogo date e termini temporali</b>	<b>34</b>
<b>D.13</b>	<b>Allegati</b>	<b>35</b>
	ALLEGATO D.13.a - Informativa per il trattamento dei dati personali	35
	ALLEGATO D.13.b – Firma Digitale o Elettronica	37
	ALLEGATO D.13.c – Istruzioni Antimafia	38

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

1. Tech Fast Lombardia è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione I.1.b.1.2 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", Obiettivo Specifico "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" dell'Asse prioritario I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia.

2. La Giunta della Regione Lombardia, con Deliberazione n. 4498 del 29 marzo 2021, ha approvato gli elementi essenziali della misura, destinata ad implementare meccanismi virtuosi di accelerazione dei processi di innovazione da parte di PMI lombarde tramite la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale e di innovazione (anche digitale) afferenti alle aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3)<sup>1</sup> di Regione Lombardia, per il periodo di programmazione 2014-2020, rilette in chiave di ecosistemi legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni, in attuazione della Legge regionale n. 29/2016.

La misura si propone di intercettare progetti di sviluppo tecnologico, giunti ad un certo grado di maturità tecnico-scientifica, eventualmente abbinati ad attività di innovazione di processo, allo scopo di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle PMI lombarde, agevolandone un riposizionamento competitivo grazie al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività.

### A.2 Riferimenti normativi

#### Riferimenti normativi europei:

- a) il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- c) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- d) il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

---

<sup>1</sup> La Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) di Regione Lombardia è stata approvata con D.G.R. n. 1015/2013 e s.m.i., ed è declinata, dal punto di vista operativo, con le D.G.R. n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016, n. 6814/2017 e n. 2695/2019.

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- e) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- f) il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione Europea del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- g) il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- h) il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- i) il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione Europea del 2 luglio 2020 che proroga il Regolamento (UE) n. 651/2014 al 31/12/2023 e che all'articolo 2 introduce la deroga secondo cui gli aiuti in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 possono essere concessi alle imprese in difficoltà fino al 30 giugno 2021, a condizione che non fossero in difficoltà al 31 dicembre 2019.

#### **Riferimenti normativi nazionali**

- a) la Legge n. 241/1990 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") aggiornata, da ultimo, dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- b) il Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59" (GU n.99 del 30-4-1998);
- c) l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 - CCI 2014IT16M8PA001, così come successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei ("Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- d) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- e) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

### Riferimenti normativi regionali:

- a) la Deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 5 dicembre 2013 che ha approvato la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - e declinata dal punto di vista operativo con le D.G.R. n. 2472/2014, n. 3336/2015 e n. 5843/2016, n. 6814/2017 e n. 2695/2019 - che ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese, e portato all'identificazione, in fase attuativa, di tematiche e approcci trasversali come, ad esempio, Industria 4.0, Circular Economy, Bioeconomia, Cybersecurity, Social Innovation, quali driver per favorire l'evoluzione delle industrie tradizionali e mature in industrie emergenti e capaci di rispondere ai nuovi bisogni della società;
- b) la Legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014 emendata dall'articolo 11 della Legge regionale n. 37 del 28 dicembre 2017 (Collegato 2018) in merito alla determinazione delle garanzie fideiussorie;
- c) la Deliberazione di Giunta regionale n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto "Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie, ai sensi della Legge regionale 23 Dicembre 2010, n. 19, articolo 5, comma 1 B);
- d) la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 37 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2018";
- e) il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final 5, che prevede, nell'ambito dell'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione", l'Azione I.1.b.1.2 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca";
- f) la Deliberazione di Giunta regionale n. 3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia";
- g) la Deliberazione di Giunta regionale n. 4664 del 23 dicembre 2015 avente ad oggetto "Semplificazione in materia di costi POR-FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione";
- h) la Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 "Lombardia è ricerca e innovazione" che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società, il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei brevetti e della proprietà intellettuale;
- i) la Deliberazione di Giunta regionale n. 6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: "Preso atto della riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20.06.2017";
- j) la Deliberazione di Giunta regionale n. 549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto "Preso atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13.08.2018;

- k) la Deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto “Presenza d’atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23.01.2019”;
- l) la Deliberazione di Giunta regionale n. 2253 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto “Presenza d’atto della IV riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione CE C(2019) 6960 del 24.09.2019”;
- m) la Deliberazione del Consiglio regionale n. 469 del 19 marzo 2019 avente ad oggetto il “Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico”;
- n) la Deliberazione di Giunta regionale n. 3596 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto “Presenza d’atto della V riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione della CE C(2019) 6342 del 11/09/2020”;
- o) la Deliberazione di Giunta regionale n. 4155 del 30 dicembre 2020 che ha approvato la Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l’innovazione di Regione Lombardia - S3 per il periodo di programmazione 2021-2027 consolidando e sviluppando, anche in conseguenza dell’emergenza sanitaria in corso, il percorso precedentemente delineato, e previsto, tra le altre cose, la messa in campo di azioni finalizzate all’incremento e alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali, e alla protezione della proprietà intellettuale;
- p) la Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo”;
- q) la Deliberazione di Giunta regionale n. 4498 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto “Approvazione degli elementi essenziali della misura “TECH FAST LOMBARDIA” (AZIONE I.1.B.1.2) e della misura “BREVETTI 2021” (AZIONE I.1.B.1.1)”;
- r) la comunicazione SA. 62584 del regime di aiuto in esenzione di cui alla D.G.R. n. 4498/2021 ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

### **A.3 Soggetti beneficiari**

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando le PMI, come definite nell’ Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- a) che abbiano sede operativa attiva in Lombardia alla data di presentazione della domanda o che intendano costituire una sede operativa attiva in Lombardia, presso la quale realizzare le attività di progetto di cui al successivo articolo B.2.a; le spese non sostenute nella sede operativa dichiarata non saranno ammesse all’agevolazione;
- b) già costituite e iscritte al Registro delle imprese e dichiarate attive alla data di presentazione della domanda; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese.

2. Il requisito della dimensione di impresa (PMI) deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'agevolazione.

3. Sono esclusi i soggetti:

- a) attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco di cui all'articolo 3 c.3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.2, 46.21.2 2 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- b) attivi nei settori esclusi di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- c) rientranti, a livello di codice primario, nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- d) in difficoltà (secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, riportata nel successivo articolo D.11);
- e) i soggetti sottoposti alle procedure concorsuali (di cui alla legge fallimentare aggiornata con le modifiche apportate D.Lgs. 16 novembre 2015 n. 180, dal D.L. 3 maggio 2016 n. 59, dalla legge 232 del 11 dicembre 2016 e dal D.Lgs 18 maggio 2018 n. 54) e alla liquidazione volontaria;
- f) non in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- g) non in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

4. Le agevolazioni non saranno erogate ai beneficiari che non rispettano, in sede di prima erogazione dell'agevolazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

5. A ciascun soggetto può essere concessa una sola agevolazione.

#### **A.4 Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria del bando è pari ad Euro 19.000.000,00 (diciannovemilioni/00). In base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 4498 del 29 marzo 2021, la dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

2. All'esaurimento della dotazione finanziaria, sarà consentita la presentazione di ulteriori domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 20% della dotazione originaria, senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande saranno collocate in lista di attesa ed istruite solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 20%, il Sistema Informativo Bandi Online impedirà la presentazione di nuove domande e Regione Lombardia provvederà alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito avviso.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione**

#### **B.1.a Fonte di finanziamento**

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del Programma Operativo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia, a valere su:

- Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), per il 50%;
- risorse statali, per il 35%;



- risorse regionali, per il 15%.

### **B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione**

1. L'agevolazione prevista dal presente bando è concessa nella forma tecnica di contributo a fondo perduto.
2. L'agevolazione è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile del progetto e in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per soggetto beneficiario.
3. Qualora il soggetto beneficiario non provveda a dare ampia diffusione ai risultati del progetto ammesso ad agevolazione (attraverso ad es. conferenze, pubblicazioni e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software, open source o gratuito), è prevista la decadenza parziale pari alla quota del 15% dell'agevolazione concessa relativa alle spese di sviluppo sperimentale conformemente a quanto previsto dall'articolo 25 punto 6 lett. b), ii del Regolamento (UE) n. 651/2014.

### **B.1.c Regime di aiuto**

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse ed erogate nel rispetto dei principi imposti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed in particolare:
  - dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 3 (condizioni per l'esenzione), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 10 (revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo);
  - dalla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo", di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), comma 3, lettere a), b), d) ed e), comma 5, lettera c) e comma 6, lettere a) e b) ii;
  - dalla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione", di cui all'articolo 29, comma 3, lettere a), b), c), d), e comma 4.
2. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*".
3. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017.

## **B.2 Progetti finanziabili**

### **B.2.a Caratteristiche dei Progetti**

1. Sono ammissibili all'agevolazione di cui al presente bando, nei limiti ed alle condizioni previste dagli articoli del Regolamento (UE) n.651/2014 richiamati al precedente articolo B.1.c, i progetti che comportino attività di sviluppo sperimentale e innovazione di processo, come definite all'articolo D.11 del presente bando, lettere, k) e e).
2. Nello specifico, sono ammissibili progetti di:
  - a) sviluppo sperimentale e innovazione di processo (nell'ambito dei quali possono essere ricomprese anche attività di trasformazione digitale riconducibili ad esempio alle tecnologie abilitanti previste nel Piano

Nazionale Impresa 4.0 quali le advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, industrial internet of things, cloud computing, cybersecurity, big data<sup>2</sup>);

oppure

b) solo sviluppo sperimentale.

3. Ciascun progetto deve, inoltre, fare riferimento ad una delle Macro-Tematiche delle Aree di specializzazione individuate dalla “Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l’innovazione (S3)”:

- a) Aerospazio,
- b) Agroalimentare,
- c) Eco-industria,
- d) Industrie creative e culturali,
- e) Industria della Salute,
- f) Manifatturiero Avanzato,
- g) Mobilità sostenibile,

oppure all’area trasversale di sviluppo dello Smart Cities and Communities, dettagliate nei rispettivi Programmi di Lavoro “Ricerca e Innovazione” di cui alla D.G.R. n. 2695/2019.

Le Aree di Specializzazione dovranno essere rilette in chiave dei saperi degli otto ecosistemi sottoelencati, considerando la centralità della persona e dei relativi bisogni, attorno ai quali i diversi attori della ricerca e innovazione, individuati nella Legge regionale n. 29/2016, cooperano per rispondere (nella logica di ecosistema) ai bisogni del cittadino, in coerenza con il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, previsto dalla predetta Legge regionale:

- **Nutrizione:** risponde al soddisfacimento del bisogno di tutti gli individui di avere accesso a cibo sano, sicuro e sufficiente che soddisfi le sue esigenze dietetiche e le preferenze alimentari consentendogli di vivere una vita attiva e sana;
- **Salute e life science:** risponde al bisogno delle persone di vivere una vita priva di malattie e/o infermità fisiche o psichiche e, in senso più ampio, di godere di uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, così come definito dall’OMS;
- **Cultura e conoscenza:** risponde all’esigenza delle persone di agire nel mondo che lo circonda con consapevolezza del presente e del passato e di acquisire elementi di conoscenza utili a cogliere le opportunità del futuro;
- **Connettività e informazione:** risponde al bisogno della persona di connettersi e di entrare in rete con altre persone;
- **Smart mobility e architecture:** risponde al bisogno dell’individuo di muoversi ed essere accolto negli spazi interni, urbani ed extraurbani, ma anche di assicurare l’accesso a risorse e merci e la connessione tra territori;

---

<sup>2</sup> Con il Piano Nazionale Impresa 4.0, l’attenzione è rivolta ai processi innovativi da implementare con l’integrazione delle tecnologie abilitanti 4.0. Le tecnologie abilitanti individuate sono raggruppate in nove categorie: advanced manufacturing solution (robot collaborativi interconnessi e programmabili), additive manufacturing (uso delle stampanti 3D connesse a software di sviluppo digitali), augmented reality (realtà aumentata a supporto dei processi produttivi), simulation (simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi), horizontal/vertical integration (integrazione dati lungo tutta la catena del valore), industrial internet of things (comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti), cloud computing (gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti), cybersecurity (sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi aperti), big data & analytics (analisi di base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi).

- **Sostenibilità:** risponde al bisogno delle persone di vivere in un contesto socioeconomico e ambientale in grado di fornire risorse sufficienti al proprio sostentamento e di assicurare lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione del territorio;
- **Sviluppo sociale:** risponde ai bisogni di sicurezza e benessere della persona nonché alla necessità di interagire con altri individui nel pieno rispetto di alcuni valori quali, ad esempio, la tolleranza, l'inclusione sociale, la multiculturalità;
- **Manifattura avanzata:** risponde al bisogno della persona di lavorare in sicurezza e con dignità applicandosi in attività gratificanti, non alienanti e che concorrano alla sua autorealizzazione e all'espressione delle proprie potenzialità.

Lo schema sotto riportato fornisce uno strumento qualitativo per collocare in maniera coerente il progetto che afferisce a una delle Macro-Tematiche delle Aree di Specializzazione in uno degli otto ecosistemi dell'innovazione in cui il progetto deve avere delle ricadute. La ricaduta del progetto rispetto agli ecosistemi deve essere legato alla capacità del progetto di rispondere a uno o più bisogni del cittadino (riportati di seguito, raggruppati per ecosistema). Più intenso è il colore della cella, maggiore è la capacità dei progetti afferenti ad una Aree di specializzazione di rispondere ai bisogni dell'ecosistema correlato.

	Ecosistemi PST							
	Nutrizione	Salute e life sciences	Cultura e conoscenza	Connettività e informazione	Smart mobility and architecture	Sostenibilità	Sviluppo sociale	Manifattura avanzata
Aerospazio								
Agroalimentare								
Ecoindustria								
Industrie Creative e Culturali								
Industria Salute								
Manifatturiero Avanzato								
Mobilità Sostenibile								
Smart cities&communities								

4. Ciascun progetto deve altresì:

- a) essere finalizzato ad incrementare il valore aggiunto innovativo della singola impresa attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative;
- b) essere realizzato nell'ambito della sede operativa localizzata nel territorio di Regione Lombardia dichiarata in sede di domanda di agevolazione o di richiesta di prima erogazione; a tale sede devono afferire le spese sostenute e presentate in rendicontazione finale al fine dell'ammissibilità;
- c) prevedere spese totali ammissibili per un importo non inferiore ad Euro 80.000,00 (ottantamila/00).

5. Non sono ammissibili progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'articolo 3, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1301/2014:

- a) disattivazione o costruzione di centrali nucleari;
- b) investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) investimenti in infrastrutture aeroportuali, tranne quelli connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo.

### **B.2.b Durata dei Progetti**

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione.

2. È fatta salva la possibilità di concessione di proroghe fino ad un massimo di 3 (tre) mesi aggiuntivi, che potranno essere autorizzate dal Responsabile di procedimento, a fronte di motivate richieste dei soggetti beneficiari, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo articolo D.3 e fatto salvo il termine massimo previsto al successivo articolo C.4.b per la presentazione della richiesta di erogazione della tranche a saldo, fissato inderogabilmente al 31 maggio 2023.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario, ritenute pertinenti al progetto presentato e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata al precedente articolo B.1.c. e di quanto disposto in tema di ammissibilità delle spese dal D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018.

2. Relativamente alle attività di sviluppo sperimentale e innovazione di processo, le spese, ai sensi degli articoli 25 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014, devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) le spese di personale, rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi – conformemente a quanto previsto all'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – approvate con D.G.R. n. 4664/2015, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie (pari a 30,58 euro); nel caso di attività inerenti lo sviluppo sperimentale, le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché impiegati per la realizzazione del progetto;
- b) i costi relativi a strumentazioni ed attrezzature (nuove o usate) – all'acquisto dei quali non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota delle strumentazioni ed attrezzature utilizzate per il progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del progetto stesso) – in base ai costi di ammortamento calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia; nel caso di beni acquisiti in leasing finanziario, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il progetto con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese;
- c) i costi della ricerca contrattuale, delle conoscenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;

- d) gli altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- e) le spese generali supplementari, calcolate con tasso forfettario pari al 15% delle spese di personale (conformemente all'articolo 68, comma 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

3. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) le variazioni delle spese ammissibili potranno essere richieste e concesse nei termini ed alle condizioni indicate al successivo articolo D.3;
- b) le spese di cui al precedente comma 2 sono ammesse al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati), ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. n.22/2018;
- c) essere riferite ad attività avviate a partire dalla data di presentazione delle domanda; come "avvio dei lavori" ai sensi dell'articolo 2 comma 23 del Regolamento (UE) 651/14 si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (es: ordine d'acquisto, contratto, documento di consegna etc.), a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- d) le spese, per essere ammissibili, devono essere sostenute e quietanzate a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di realizzazione del progetto, di cui al precedente articolo B.2.b.;
- e) le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alla sede operativa attiva in Lombardia dichiarata quale sede di realizzazione del progetto;

4. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. In sede di rendicontazione, di cui al successivo articolo C.4.c, il soggetto beneficiario presenterà apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di verifica in sede di ispezioni e controlli di cui all'articolo D.4 del presente bando;
- b) le spese relative a adeguamenti e ad obblighi di legge;
- c) le spese per manutenzione ordinaria di strumenti ed attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento;
- d) le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità;
- e) i costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione (ad es: allestimento punti vendita, sviluppo piattaforme di vendita on line, etc.);
- f) gli oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, gli interessi di mora, interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- g) le spese di trasporto e spedizione se non ricomprese nella fattura di acquisto;
- h) i dazi doganali;
- i) le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- j) le spese fatturate con un importo imponibile complessivo inferiore a Euro 100,00 (cento/00).

5. Il dettaglio relativo alle singole voci di spesa ammissibili nonché i criteri e le regole per la rendicontazione sono dettagliati nelle "Linee guida di attuazione" disponibili sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi

(<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nonché sul sito di Open Innovation ([www.openinnovation.regione.lombardia.it/TechFastLombardia](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/TechFastLombardia)).

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### **C.1 Presentazione delle domande**

1. La domanda di partecipazione al bando può essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 14:00 del 5 luglio 2021. Il bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello e rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo A.4 e comunque entro e non oltre le ore 14:00 del 31 dicembre 2021.

2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che sarà disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del bando.

3. L'accesso al Sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato esclusivamente:

- a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
  - i. identità digitale SPID;
  - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) per i soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

4. Per i soggetti di cui alla precedente lettera b), la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- a) fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi Online;
- b) fase di profilazione:
  - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
  - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Seguirà una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non sarà possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

5. Nella domanda, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo Bandi Online:

- a) informazioni generali relative all'impresa;
- b) le informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP).

6. Al termine della compilazione della domanda su Bandi Online, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione:

- a) scheda tecnica di progetto, comprensiva di un piano di diffusione dei risultati del progetto, secondo il format reso disponibile su Bandi Online;

- b) modulo antimafia, scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante;
- c) modulo per la verifica della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi Online;
- d) eventuale lettera di endorsement rilasciata da uno dei Cluster Tecnologici Lombardi, qualora il soggetto richiedente ne faccia parte, per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui al successivo articolo C.3.c;

7. I documenti di cui al precedente comma, lettere a) e b), devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante della PMI richiedente, qualora la compilazione della domanda sia effettuata da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana.

Qualora la domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui al punto precedente non necessita di sottoscrizione.

8. Il mancato caricamento elettronico del documento di cui al precedente comma 6, lettera a), costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 6, lett. b) e c), la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo articolo C.3.d, costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento al documento di cui al precedente comma 6, lett. d), la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all' articolo C.3.c.

9. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, la domanda di agevolazione generata automaticamente dal sistema che sarà archiviata nel fascicolo di progetto.

Qualora la compilazione della domanda sia effettuata da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, la domanda di agevolazione generata automaticamente dal sistema, e ri-allegarla su Bandi Online previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. La compilazione della domanda deve essere completata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

## ***C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse***

1. L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello<sup>3</sup>, secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle domande sul Sistema Informativo regionale (Bandi Online), che prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito.

## ***C.3 Istruttoria***

### **C.3.a Modalità e tempi del procedimento**

1. La valutazione formale delle domande di partecipazione al bando è svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, con il supporto di un'Assistenza Tecnica specifica per il presente bando.

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all' articolo C.3.d.

### **C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

1. L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica di:

- a) correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- b) completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.

---

<sup>3</sup> Conformemente all'art. 5/III del D.Lgs. 123/1998.



2. In caso di esito negativo, il Responsabile di procedimento dichiara con proprio decreto la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c. e provvede a darne comunicazione ai richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità formale la domanda è istruita anche nel merito.

### C.3.c Valutazione delle domande

1. La valutazione di merito si articola in due momenti sequenziali. In primo luogo, si verifica:

- a. la coerenza del progetto presentato rispetto ad una delle Macro-tematiche delle Aree di Specializzazione (S3) rilette in chiave di ecosistemi legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni (in attuazione della Legge regionale n. 29/2016);
- b. il rispetto dei criteri di ammissibilità dei progetti di cui al precedente articolo B.2.a, commi 1, 2, 4 e 5.

In caso di esito negativo della verifica di coerenza e del rispetto dei requisiti progettuali, il progetto non viene ammesso alla valutazione tecnica e pertanto non viene ammesso all'agevolazione.

2. In caso di esito positivo della verifica di cui al precedente comma, viene effettuata la valutazione di merito del progetto sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO di VALUTAZIONE	CRITERIO di VALUTAZIONE	SOTTOCRITERIO	Punteggio Massimo
<b>Qualità progettuale dell'operazione</b> <i>(da 0 a 50)</i>	Sostenibilità dell'operazione in termini di obiettivi dichiarati, risultati attesi, costi e tempi di realizzazione <i>(da 0 a 30)</i>	Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro <i>(da 0 a 15)</i>	50
		Adeguatezza del quadro degli investimenti <i>(da 0 a 10)</i>	
		Adeguatezza dei tempi di realizzazione <i>(da 0 a 5)</i>	
	Potenzialità dell'operazione in termini di rilevanza dei risultati attesi e impatto sul mercato di destinazione <i>(da 0 a 10)</i>		
	Qualità tecnologica in termini di sperimentazione e adozione di soluzioni finalizzate al miglioramento tecnologico nel processo produttivo e/o al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività e competitività <i>(da 0 a 10)</i>		
<b>Grado di innovazione dell'operazione</b> <i>(da 0 a 30)</i>	Livelli incrementali dell'operazione in termini di contenuti tecnico/scientifici, avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte del mercato nazionale e internazionale e livello di innovazione digitale <i>(da 0 a 30)</i>	Livello di innovazione del Progetto <i>(da 0 a 15)</i>	30
		Tecnologie adottate <i>(da 0 a 10)</i>	
		Livello di innovazione digitale del Progetto <i>(da 0 a 5)</i>	

AMBITO di VALUTAZIONE	CRITERIO di VALUTAZIONE	SOTTOCRITERIO	Punteggio Massimo
<b>Qualità dell'organizzazione</b> (da 0 a 20)	Qualità del management in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'operazione (anche in termini di esperienze pregresse nella gestione di progetti) (da 0 a 5)		20
	Qualità del team dedicato alla realizzazione dell'operazione (da 0 a 5)		
	Livello di miglioramento del profilo tecnico-scientifico professionale del personale aziendale (da 0 a 5)		
	Coerenza degli asset tecnologici e infrastrutturali con la natura innovativa del progetto (da 0 a 5)		
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>
<b>PREMIALITA'</b>	Progetto che presenta elementi di Eco-innovazione (il punteggio sarà attribuito sulla base delle specifiche informazioni fornite dal richiedente nella scheda tecnica di progetto)		2,5
	Soggetto richiedente che abbia una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile o giovanile (inferiore o pari a 35 anni)		2,5
	Appartenenza del richiedente ad uno dei Cluster Tecnologici Lombardi (indicare il CTL di appartenenza, il requisito deve essere attestato nella lettera di endorsement del cluster ed essere posseduto alla data di presentazione della domanda)		2,5

Il punteggio complessivo massimo attribuibile è pari a 100 punti.

Sono ammissibili all'agevolazione i progetti che abbiano conseguito, nei tre ambiti di valutazione ("Qualità progettuale dell'operazione", "Grado di innovazione dell'operazione", "Qualità dell'organizzazione"), un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto).

Per essere ammessi all'agevolazione, i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, pari a 65 punti.

I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 5 punti complessivi.

3. Nell'ambito della valutazione di merito, viene altresì valutata la pertinenza delle spese di progetto indicate in domanda dal soggetto richiedente, con eventuale revisione delle stesse in termini di rideterminazione dei valori e riallocazione delle voci di spesa.

### C.3.d Integrazione documentale

1. Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza Tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.).

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

### **C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

1. Il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Nucleo Tecnico, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e antimafia, approva con proprio decreto gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>).

2. A seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà l'esito dell'istruttoria a ciascun soggetto all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda nonché, in caso di ammissione, l'entità dell'agevolazione e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa.

## **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione**

### **C.4.a Adempimenti post concessione**

1. Il soggetto beneficiario dovrà accettare l'agevolazione concessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, pena la decadenza ai sensi del successivo articolo D.2.b, allegando sul Sistema Informativo Bandi Online:

- a) la data di effettivo avvio del progetto e la data di conclusione prevista; si rammenta che il progetto dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione dell'agevolazione ai sensi di quanto previsto al precedente articolo B.2.b;
- b) cronoprogramma aggiornato delle attività di progetto;

2. Qualora intenda richiedere l'erogazione della tranche dell'agevolazione a titolo di anticipazione, il soggetto beneficiario dovrà allegare inoltre:

- a) la richiesta di erogazione di una tranche dell'agevolazione a titolo di anticipo (fino ad un massimo del 40% subordinatamente al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo come indicato al seguente punto);
- b) il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, redatto sulla base del fac-simile reso disponibile su Bandi Online, e rilasciato da una banca, una compagnia di assicurazione<sup>4</sup> o da un intermediario finanziario (compresi i Confidi) iscritti all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del TUB, alternativamente:

---

<sup>4</sup> Nel caso di fidejussione rilasciata da compagnia di assicurazione, quest'ultima deve: a) essere iscritta all'elenco dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e, nello specifico, iscritta alla Sezione I (imprese di assicurazione con sede legale in Italia) e/o alla Sezione II (sedi secondarie, stabilite in Italia, di imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo); b) in possesso di rating (con giudizio in ambito "Investment grade"), rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente articolo C.4.a., da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) relativo alle agenzie di rating del credito presso lo European Securities and Markets Authority - ESMA - (N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009).

- i. in originale, qualora sottoscritto digitalmente o elettronicamente dal contraente (il soggetto beneficiario) e dal garante da caricare sul Sistema Informativo;
  - ii. in versione scannerizzata, qualora sottoscritto con firma olografa dal contraente e dal garante; l'originale dovrà essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Regione Lombardia all'indirizzo: Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse 1 POR FESR 2014-2020, Piazza Città di Lombardia, 1, Milano CAP 20124.
- c) nel caso di garanzia fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazione secondo quanto previsto al precedente punto, documentazione attestante il rating dell'impresa di assicurazione medesima (con giudizio in ambito di "investment grade") rilasciato, in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente articolo, da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA;
  - d) dichiarazione di costituzione di una sede operativa (rilevabile da visura camerale) attiva in Regione Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto;
  - e) limitatamente alle agevolazioni di importo superiore a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del soggetto beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia.

3. La documentazione di cui al precedente comma 1 lett. a) e b) e comma 2) lettere a), d) ed e) deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante esclusivamente qualora gli adempimenti di cui al presente articolo vengano presentati da un soggetto delegato per conto del soggetto beneficiario o da un soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la sede operativa in Lombardia dove realizzare il progetto (in caso di contestuale richiesta di erogazione dell'anticipazione).

Qualora gli adempimenti di cui al presente articolo vengano effettuati direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita di sottoscrizione.

#### **C.4.b Adempimenti per l'erogazione dell'Agevolazione**

1. L'agevolazione viene erogata da Regione Lombardia in massimo 2 (due) soluzioni:

- a) prima tranche a titolo di anticipo fino ad un massimo del 40% dell'agevolazione (subordinatamente al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo), qualora richiesto in fase di accettazione dell'agevolazione medesima ai sensi del precedente articolo C.4.a;
- b) tranche a saldo, a conclusione del progetto, previa verifica della relazione finale sull'esito del progetto e della rendicontazione finale delle spese ammesse di progetto, trasmesse nella modalità indicata al successivo articolo C.4.c.

Qualora il soggetto beneficiario non richieda la prima tranche a titolo di anticipo procede alla richiesta di erogazione della tranche a saldo, a conclusione del progetto.

2. Regione Lombardia effettua l'erogazione dell'anticipazione previa verifica di:

- a) completezza, regolarità e conformità della documentazione prevista al precedente articolo C.4.a;

- b) l'effettiva costituzione di una sede operativa (rilevabile da visura camerale) attiva in Regione Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- c) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- d) l'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia, laddove applicabile;
- e) il fatto che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf").

3. Regione Lombardia effettua l'erogazione della tranche a saldo a seguito della relativa richiesta corredata dalla rendicontazione del progetto di cui al successivo articolo C.4.c e previa verifica, con il supporto dell'Assistenza tecnica, di:

- a) l'effettiva costituzione di una sede operativa (rilevabile da visura camerale) attiva in Regione Lombardia nella quale sono state realizzate le attività di progetto, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando o al momento dell'accettazione dell'agevolazione;
- b) i risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
- c) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto, effettuata:
  - i) a costi reali, dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, per le categorie di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b), c) e d);
  - ii) a forfait per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. e) (spese generali supplementari);
  - iii) a costi standard per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a) (spese di personale);
- d) la realizzazione finale del progetto per un importo non inferiore al 70% delle spese ammesse con provvedimento regionale (anche qualora la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a Euro 80.000,00);
- e) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- f) l'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia, laddove applicabile;
- g) il fatto che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf");
- h) la realizzazione delle attività di diffusione dei risultati del progetto di sviluppo (attraverso conferenze, pubblicazioni, messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito), in assenza della quale l'agevolazione sarà ridotta del 15%, ai sensi dell'articolo 25, comma 6, lett. b), ii del Regolamento (UE) n. 651/2014.

4. Regione Lombardia provvede ad effettuare l'erogazione della tranche a titolo di anticipo e di quella a titolo di saldo entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dall'acquisizione e verifica di tutta la documentazione completa di cui al successivo articolo C.4.c. e dall'esito positivo delle verifiche di cui ai precedenti commi 2 e 3.

5. Tenendo conto delle scadenze comunitarie di contabilizzazione dei pagamenti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia, la presentazione della richiesta di erogazione della tranche a saldo delle spese, corredata dalla relativa rendicontazione, potrà essere trasmessa entro e non oltre il termine massimo del 31 maggio 2023.

6. In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.Lgs. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

7. L'esito non favorevole della verifica in tema di certificazione antimafia comporta altresì la decadenza della concessione.

#### **C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione**

1. La richiesta di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari esclusivamente tramite il Sistema Informativo utilizzando la modulistica e le Linee Guida di attuazione disponibili nell'apposita sezione del Sistema Informativo medesimo.

2. Con riferimento alla richiesta di erogazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di costituzione di una sede operativa (rilevabile da visura camerale) attiva in Regione Lombardia nella quale sono state realizzate le attività del progetto, se non già precedentemente dichiarata in sede di domanda di contributo o di richiesta di anticipazione;
- b) relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto, comprensiva di una relazione sulle attività realizzate (quali conferenze, pubblicazioni, messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito), attraverso le quali è stata data ampia diffusione ai risultati del progetto, ai sensi dell'articolo 25, comma 6, lett. b), ii del Regolamento (UE) n. 651/2014 ed eventuale programma delle attività ancora da realizzare;
- c) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3, ad eccezione della tipologia "spese di personale" e "spese generali supplementari" di cui all'articolo B.3 comma 2 lett. a) ed e);
- d) per le spese di personale, documentazione (timesheet) attestante la realizzazione delle attività;
- e) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate all'articolo D.1.c del bando;
- f) limitatamente alle agevolazioni di importo superiore a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del soggetto beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- g) scheda di sintesi del progetto (con annessa liberatoria) da pubblicare sul sito di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation ([www.openinnovation.regione.lombardia.it](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it));

La richiesta di erogazione della tranche a saldo corredata dalla suddetta documentazione deve essere presentata entro 50 (cinquanta) giorni solari dal termine di realizzazione del progetto indicato all'articolo B.2.b del bando e comunque entro e non oltre il 31 maggio 2023 pena la decadenza dalla concessione.

La documentazione di cui al precedente comma, lettere a), b), d), f) e g) deve essere allegata sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante esclusivamente qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata da un soggetto delegato per conto del soggetto beneficiario o da un soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la sede operativa in Lombardia dove ha realizzato il progetto.

Qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria tramite accesso a Bandi Online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo, la suddetta documentazione deve essere allegata senza necessità di sottoscrizione.

4. A chiusura della fase di rendicontazione finale, al beneficiario sarà richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso all'agevolazione e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di *customer satisfaction*) disponibile sul sistema informativo.

5. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione dell'agevolazione, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza Tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali previsti per l'erogazione di cui al precedente articolo C.4.b, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

6. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia e dall'Assistenza Tecnica, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione/erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione/erogazione di contributi pubblici.

7. In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali (ad eccezione delle tipologie di spese riconducibili alle "spese di personale" ed alle "spese generali supplementari" di cui all'articolo B.3 comma 2 lett. a) ed e) )conservati dai soggetti beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono recare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando "Tech Fast Lombardia"" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia; in caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa; le spese sostenute prima della comunicazione del CUP dovranno riportare il codice ID di progetto fornito dal Sistema Informativo al momento della presentazione della domanda;
- b) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di partecipazione ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2.b;
- d) essere riconducibili alla sede operativa attiva in Lombardia dichiarata quale sede di realizzazione del progetto;
- e) essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo B.3 e presentate secondo le "Linee Guida di attuazione" disponibili sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nonché sul sito di Open Innovation ([www.openinnovation.regione.lombardia.it/TechFastLombardia](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/TechFastLombardia)).

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ai sensi dell'articolo 125, comma 4, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

8. Il pagamento delle spese deve avvenire tramite modalità idonee, quali, a titolo esemplificativo bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente.

9. In assenza delle attività di diffusione dei risultati del progetto di cui al precedente comma 2, lett. b), è prevista la decadenza parziale pari alla quota del 15% dell'agevolazione concessa relativa alle spese di sviluppo sperimentale.

#### **C.4.d Rideterminazione dell'Agevolazione**

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'agevolazione concessa.

2. Le diminuzioni delle spese totali ammesse di progetto, debitamente motivate, non devono superare la percentuale del 30% (trenta per cento) rispetto all'importo approvato con decreto del Responsabile del procedimento, anche in sede di variazione di progetto, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, pena la decadenza della concessione.

3. Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a Euro 500.000,00 e l'agevolazione concessa risulti pari a Euro 250.000,00, si procede alla rideterminazione proporzionale dell'agevolazione medesima sulla base dell'intensità di aiuto massima pari al 50% prevista al precedente articolo B.1.b da applicare alla spesa validata e ammessa.

4. Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti pari o superiore a Euro 500.000,00 e l'agevolazione concessa risulti pari a Euro 250.000,00, l'agevolazione non è oggetto di ridetermina.

5. Ogni eventuale rideterminazione dell'agevolazione viene approvata tramite decreto del Responsabile del procedimento.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### ***D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari***

#### **D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari**

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli e riferiti alla fase precedente alla concessione, i soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione sono obbligati a:

- a) accettare l'agevolazione concessa entro i termini e le modalità previsti all'articolo C.4.a;
- b) assicurare che le attività rendicontate siano realizzate in conformità agli obiettivi del progetto approvato;
- c) assicurare che il progetto venga realizzato per almeno il 70% della spesa complessiva ammessa nel decreto di concessione e di eventuali variazioni;



- d) avere una sede operativa attiva in Lombardia al più tardi al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione nella quale realizzare il progetto ammesso ad agevolazione;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo dell'agevolazione, la documentazione di spesa;
- f) non cumulare l'agevolazione prevista dal presente bando con altre agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", ottenute per le medesime spese;
- g) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'agevolazione di cui all'articolo B.2.b, ovvero se non definito per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998;
- h) collaborare ed accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- i) presentare garanzie idonee per l'importo dell'agevolazione richiesta a titolo di anticipo di cui ai precedenti artt. C.4.a e C.4.b;
- j) presentare la richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione entro e non oltre il 31 maggio 2023;
- k) rispettare la normativa in materia di Antimafia, laddove applicabile;
- l) l'investimento deve rispettare il principio di stabilità delle operazioni, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (EU) n. 1303/2013: nel caso di investimenti produttivi, condizione vincolante è il mantenimento della loro destinazione d'uso ovvero nel quinquennio successivo all'erogazione del saldo non abbia luogo:
  - i. la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
  - ii. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

#### **D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari, si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento:
  - i) eventuali variazioni di progetto (attività di progetto, spese, proroghe) nei termini e nelle condizioni indicate al successivo articolo D.3;
  - ii) eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
  - iii) eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto beneficiario dell'agevolazione intervenute dopo la concessione dell'agevolazione medesima; in tali ipotesi il soggetto beneficiario dovrà accompagnare la comunicazione con tutta la documentazione concernente l'intervenuta operazione societaria, al fine di consentire le necessarie verifiche sul soggetto subentrante;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia;
- c) compilare non appena trasmessa la richiesta di erogazione del saldo, un questionario di "customer satisfaction" sulle procedure di accesso all'agevolazione e sulle caratteristiche del progetto realizzato;

- d) fornire una scheda di sintesi del progetto (con annessa liberatoria) da pubblicare sul sito di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation ([www.openinnovation.regione.lombardia.it](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it)) al fine di dare diffusione dei risultati delle attività di sviluppo e innovazione del progetto.

### **D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa**

1. Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad evidenziare - secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" (disponibile all'indirizzo della Programmazione Europea Portale PROUE – sezione "Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione" (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR>) in tutte le forme di pubblicizzazione ivi previste - che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 - articoli 4 e 5.
2. Nello specifico, il soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili [www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR](http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR) - Sezione "Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione" Nell'ambito di tali attività, il soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
3. Il soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo di cui al precedente articolo C.4.c.
4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail [comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it](mailto:comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it).

## **D.2 Rinuncia e decadenza**

### **D.2.a Rinuncia**

1. Il soggetto beneficiario ha facoltà di ritirare la domanda sino alla concessione dell'agevolazione. Successivamente ha facoltà di rinunciare all'agevolazione, fornendo adeguata motivazione.
  2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il soggetto beneficiario dovrà utilizzare il sistema informativo Bandi Online o, in caso di inaccessibilità dello stesso, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia ([ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it)).
- In caso di agevolazione già concessa, Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza.
3. I soggetti che ritirano la domanda o rinunciano all'agevolazione prima della chiusura dello sportello per la presentazione delle domande possono presentare una nuova domanda.

### **D.2.b Decadenza**

1. Regione Lombardia dispone la decadenza dall'agevolazione concessa con apposito provvedimento.

La decadenza sarà totale nei casi di:

- a) mancato rispetto di uno o più obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
- b) rinuncia all'agevolazione, secondo le modalità descritte all'articolo D.2.a;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda, di accettazione e di richiesta di erogazione del saldo.

2. La decadenza sarà limitata alla quota del 15% dell'agevolazione concessa per spese di sviluppo sperimentale, qualora il beneficiario non abbia provveduto a dare ampia diffusione ai risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, come previsto dall'articolo 25, comma 6, lett. b), ii del Regolamento (UE) n. 651/2014.

### **D.2.c Recupero delle somme erogate**

1. Regione Lombardia si riserva, in caso di decadenza, di non liquidare l'agevolazione oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

2. A fronte dell'intervenuta decadenza dall'agevolazione concessa, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati degli interessi, come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. n. 123/1998.

3. Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 5 del D. Lgs. n. 123/98.

### **D.3 Variazioni e Proroghe dei termini**

1. Successivamente al decreto di concessione dell'agevolazione, il soggetto beneficiario avrà facoltà di presentare tramite Sistema Informativo richieste o comunicazioni di variazione inerenti il progetto ammesso o il soggetto beneficiario medesimo.

2. Le richieste di variazioni di progetto – accompagnate da una relazione che ne comprovi la necessità – possono riguardare:

- a) le attività del progetto ammesso;
- b) le spese del progetto ammesso;
- c) i tempi di realizzazione del progetto, solo qualora gli stessi superino il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Tutte le richieste di variazione dovranno essere presentate in corso di realizzazione del progetto e prima del termine per la presentazione della richiesta di erogazione della tranche a saldo di cui al precedente articolo C.4c.

Le variazioni delle spese devono essere richieste esclusivamente qualora si verifichi una diminuzione delle spese di progetto ammesse pari o superiore al 20% del totale ed entro il limite massimo del 30%; variazioni in diminuzione che risultassero inferiori alla soglia del 20% non necessitano di specifica comunicazione e autorizzazione.

Qualora a seguito dell'autorizzazione della variazione, sia necessario procedere alla ridetermina dell'agevolazione concessa, verranno applicate le stesse modalità di cui al precedente articolo C.4.d.

La variazione richiesta potrà essere concessa dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, entro 45 (quarantacinque) giorni solari dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti.

3. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni societarie possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda (modifiche anagrafiche);
- b) il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie).

4. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma lett. a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi Online al Responsabile del procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione. Rimane salvo l'obbligo in capo al soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online.

5. Le variazioni di cui al precedente comma 3 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi Online al Responsabile del procedimento al loro verificarsi.

Il subentro è comunque subordinato alla verifica di ammissibilità formale a cura degli uffici regionali con il supporto dell'Assistenza Tecnica, volta a verificare il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità soggettivi e la completezza documentale della richiesta di variazione. Il nuovo soggetto deve essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo A.3 salvo eventualmente il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del soggetto beneficiario originario.

Il soggetto beneficiario deve presentare la documentazione atta a comprovare l'avvenuta l'operazione societaria intervenuta (es. atto notarile) e l'accollo dei crediti. In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità, subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'agevolazione concessa.

6. Il Responsabile del procedimento, in esito all'istruttoria della domanda di variazione di progetto o di variazione societaria, adotta con il supporto dell'Assistenza Tecnica, entro 45 (quarantacinque) giorni, proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione stessa.

7. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione di progetto o di variazione societaria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

8. Le specifiche modalità di gestione delle richieste di variazione saranno dettagliate in Linee Guida di attuazione disponibili sui siti istituzionali di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nonché sul sito di Open Innovation ([www.openinnovation.regione.lombardia.it/TechFastLombardia](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/TechFastLombardia)).

#### ***D.4 Ispezioni e controlli***

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte.

A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di concessione, tutta la documentazione, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite l'agevolazione concessa.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- il numero di soggetti beneficiari che ricevono di un'agevolazione finalizzata all'introduzione di prodotti che costituiscono una novità per il beneficiario medesimo;
- il numero di soggetti beneficiari che ricevono un sostegno;
- il numero di posti di lavoro creati (di cui uomini e di cui donne);
- il numero di soggetti aderenti a sistemi di certificazione ambientale (EMAS, ISO 14001) e/o energetica (ISO 50001).

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.6 Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile del procedimento per le attività di selezione e concessione, che intervengono prima della rendicontazione degli interventi ammessi all'agevolazione, è il Dirigente pro-tempore della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione.

2. Il Responsabile del procedimento di verifica documentale e di liquidazione della spesa è il Dirigente pro-tempore della Struttura Responsabile ASSE VII e gestione delle fasi di spesa ASSE I POR FESR 2014-2020 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione.

### **D.7 Trattamento dati personali**

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Reg. (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegato D.13.b "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi Online (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>), nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente link ed al seguente indirizzo di posta elettronica:

- [www.openinnovation.regione.lombardia.it/TechFastLombardia](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/TechFastLombardia) per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando;
- [TechFast@finlombarda.it](mailto:TechFast@finlombarda.it) per quesiti attinenti alle domande ammesse all'agevolazione.

3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it) o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale 01 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<b>Titolo</b>	<b>POR FESR 2014-2020 – Asse 1 – AZIONE I.1.B.1.2 – Tech Fast Lombardia</b>
Di cosa si tratta	<p>La misura intende intercettare progetti di sviluppo tecnologico giunti ad un certo grado di maturità tecnico-scientifica (ad esempio lo sviluppo di prototipi, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati), eventualmente abbinati ad attività di innovazione di processo, al fine di implementare meccanismi virtuosi di accelerazione dell'innovazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle PMI lombarde – attraverso la progettazione, sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nelle aree strategiche di Regione Lombardia – in grado di agevolarne un riposizionamento competitivo grazie al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività.</p> <p>Le risorse stanziare ammontano a 19 milioni di euro. Lo sportello per la presentazione delle domande è attivo dalle ore 14.00 del 5 luglio 2021 alle ore 14 del 31 dicembre 2021, salvo esaurimento anticipato delle risorse.</p>
Chi può partecipare	PMI (ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014) con sede operativa in Lombardia già costituite, iscritte al Registro delle imprese e dichiarate attive alla data di presentazione della domanda.
Dotazione finanziaria	19 milioni di Euro.
Caratteristiche dell'Agevolazione	Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese di progetto sino ad un massimo di Euro 250.000,00 per soggetto beneficiario, erogato in due tranche (anticipo previa prestazione di idonea garanzia e saldo a seguito di rendicontazione delle spese sostenute).
Regime di Aiuto di Stato	Le agevolazioni sono concesse secondo il Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014, articolo 25 comma 2 lettera c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettera c) e comma 6 lettere a) e b) ii e

	articolo 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4 del predetto Regolamento.
Procedura di Selezione	La modalità di selezione utilizzata è la procedura valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine cronologico di presentazione. È prevista la verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità (formali e soggettivi), superata la quale le domande sono sottoposte alla valutazione di merito (soglia minima 65 punti su 100). La concessione delle agevolazioni è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie.
Data Apertura	14:00 del 5 luglio 2021
Data Chiusura	Sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 14:00 del 31 dicembre 2021.
Come Partecipare	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, a pena di inammissibilità, sulla piattaforma regionale Bandi Online disponibile all'indirizzo <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>
Contatti	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente link ed al seguente indirizzo di posta elettronica: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="http://www.openinnovation.regionelombardia.it/TechFastLombardia">www.openinnovation.regionelombardia.it/TechFastLombardia</a> per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando;</li> <li>• <a href="mailto:TechFast@finlombarda.it">TechFast@finlombarda.it</a> per quesiti attinenti alle domande ammesse all'agevolazione.</li> </ul>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### **D.9 Diritto di accesso agli atti**

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Università,

Ricerca, Innovazione e Semplificazione – Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano indirizzo PEC: [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it).

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

#### **D.10 Clausola Antitruffa**

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

#### **D.11 Definizioni e glossario**

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **“Avvio del progetto”**: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del Progetto conformemente alla definizione di “avvio dei lavori” prevista all’articolo 2 comma 23 del Reg. (UE) 651/14 con il quale si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (es: ordine d’acquisto, contratto, documento di consegna etc.), a seconda di quale condizione si verifichi prima (ad eccezione dei costi di ammortamento e dei costi per il personale, funzionali alle attività di Progetto);
- b) **Bandi Online o Sistema Informativo**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);
- c) **“Assistenza Tecnica”**: la funzione di supporto alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione sul presente bando, che la società finanziaria del sistema regionale, Finlombarda S.p.A., svolge sulla base di specifico incarico (in coerenza con la D.G.R. n. 4520 del 7 aprile 2021 di approvazione dell’integrazione al prospetto di raccordo attività di Finlombarda S.P.A. per gli anni 2021-2023) che prevede ulteriori attività relative all’istruttoria delle domande di partecipazione al bando, alla verifica delle rendicontazioni presentate in fase di richiesta di erogazione del saldo ed alle richieste di variazione dei progetti o dei soggetti beneficiari;
- d) **“Impresa in difficoltà”**: l'impresa che, ai sensi dell’articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
  - i. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica



quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE34 e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

- ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
  - iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
  - iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
  - v. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
    - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
    - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- e) **"Innovazione di processo"**: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati; il bando prevede che tra le attività di innovazione di processo siano ricomprese anche attività di trasformazione digitale quali - ad esempio - advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data;
- f) **"PMI"**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014;
- g) **"Progetto"**: il progetto di ricerca sviluppo sperimentale e di innovazione di processo (anche digitale) relativo alle Aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente di Regione Lombardia (S3) di cui all'articolo B.2.a, per il quale si richiede l'agevolazione;
- h) **"Sede operativa"**: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 del presente bando; a tale sede devono afferire le spese sostenute presentate in rendicontazione al fine dell'ammissibilità; le agevolazioni non saranno erogate ai beneficiari che non rispettano, in sede di prima erogazione dell'agevolazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

- i) **“Soggetto beneficiario”**: il soggetto destinatario dell’agevolazione concessa a valere del presente bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un progetto di sviluppo e di innovazione, viene ammesso all’agevolazione di cui al presente bando;
- j) **“Spesa effettivamente sostenuta e quietanzata”**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) o dalle ore rendicontabili per le spese di personale; i documenti di spesa, emessi nei confronti del soggetto beneficiario, devono risultare interamente quietanzati a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall’evidenza della quietanza su conto corrente ; la quietanza delle spese oggetto di rendicontazione deve avvenire entro il termine di realizzazione del progetto di cui all’articolo B.2.b del bando;
- k) **“Sviluppo sperimentale”**: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- l) **“Termine di realizzazione del progetto”**: la data di conclusione del progetto corrispondente all’ultimo titolo di spesa effettivamente sostenuto e quietanzato dal soggetto beneficiario entro i termini massimi previsti per la realizzazione del progetto di cui all’articolo B.2.b del presente bando.

2. Ai fini dell’interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l’altro genere, salvo che il contesto o l’interpretazione indichino il contrario.

### **D.12 Riepilogo date e termini temporali**

<b>Attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Riferimenti</b>
Presentazione della domanda su Bandi OnLine	Apertura: ore 14:00 del 5 luglio 2021 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 14:00 del 31 dicembre 2021	<a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>
Esito della valutazione delle domande presentate	Entro 120 giorni solari dalla presentazione della domanda di partecipazione al bando	
Durata dei Progetti	12 mesi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga sino a 3 mesi	
Accettazione dell'agevolazione	Entro 60 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione dell'agevolazione al soggetto beneficiario	
Rendicontazione della tranche a saldo	Entro 50 giorni solari dal termine di realizzazione del progetto	
Erogazione	Anticipo: a seguito dell'accettazione dell'agevolazione ed entro 60 giorni solari dall'acquisizione di tutta la documentazione Saldo: entro 60 giorni solari dall'acquisizione di tutta la documentazione inerente la rendicontazione della tranche a saldo.	

## **D.13 Allegati**

### **ALLEGATO D.13.a - Informativa per il trattamento dei dati personali**



Regione Lombardia

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

### **BANDO TECH FAST LOMBARDIA**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati anagrafici) quali: nome, cognome, Luogo e data di nascita, Residenza telefono, email, qualifica professionale e curriculum vitae necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

I riferimenti che costituiscono la base di liceità del trattamento sono la LR n. 29/2016 e DGR n. 4498/2021. I dati personali saranno utilizzati nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo per la valutazione e l'analisi dei progetti presentati sulla misura Tech Fast Lombardia; per la successiva fase di erogazione del beneficio economico nonché ai fini delle attività ispettive e di controllo

#### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e vengono utilizzati tramite la modalità della cooperazione applicativa con gli altri soggetti titolari autonomi.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### **3. Titolare del Trattamento**

Il Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

#### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

Inps, Inail - in qualità di titolari autonomi del trattamento- comunicano a Regione Lombardia – tramite cooperazione applicativa - i dati relativi alla regolarità contributiva per la finalità di verifica, nell'ambito della fase istruttoria del procedimento.

La Camera di Commercio - in qualità di autonomo titolare del trattamento - comunica a Regione Lombardia i dati personali anagrafici - presenti anche sulla propria piattaforma Telemaco- per la finalità di verifica nell'ambito della fase istruttoria del procedimento nonché per l'elaborazione degli stessi al fine di calcolare – secondo criteri predefiniti dalla normativa di settore - la dimensione di impresa.

I Suoi dati, inoltre, vengono trattati da Finlombarda S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento dati nominata dal titolare per la gestione della misura bando Tech Fast Lombardia.

I dati personali sono comunicati ad ARIA SpA, in qualità di responsabile del trattamento dati nominata dal titolare per la gestione della piattaforma Bandi OnLine (<https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>).

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di 10 anni al fine di consentire i necessari controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Citta di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Competente Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## **ALLEGATO D.13.b – Firma Digitale o Elettronica**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

## ALLEGATO D.13.c – Istruzioni Antimafia

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e in-formazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
  - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
  - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche socia-le) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
  - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
  - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
  - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

### Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

### Schema controlli antimafia

<b>I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni</b>
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
	<p>membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</p> <p>3.m familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</p>
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale</li> <li>5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. socio (in caso di società unipersonale)</li> <li>7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001;</li> <li>8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7</li> </ol>
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa</li> <li>2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1</li> </ol>
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento.</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>



<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi euro-pei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. imprenditori e società consorziate ( e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**</li> <li>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>cessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione anti-mafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società sociale, alle persone fisiche che, direttamente o indiretta-</p>

#### Legenda:

**\*Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

**\*\*\* Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

#### Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

### **Concetto di “socio di maggioranza”**

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche in-diretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.